

## Il convegno “Dopo di noi. Nach uns”.

Testo in linguaggio facile



Il 25 settembre 2019 c'è stato un convegno a Bolzano.

A un convegno molte persone si incontrano.

E parlano di un tema importante.

Le persone in questo convegno hanno parlato di questo tema:

Come possono le persone con disabilità

vivere in modo autonomo dopo la morte dei loro genitori?

2 associazioni hanno organizzato il convegno:

- Lebenshilfe.
- AEB.

AEB è la sigla tedesca dell'Associazione genitori di persone disabili.

I genitori delle persone con disabilità pensano spesso:

Prima o poi **non** possiamo più aiutare nostra figlia  
o nostro figlio.

Perché diventiamo troppo vecchi.

O perché moriamo.

Allora chi può assistere nostra figlia o nostro figlio?

**Come può vivere bene nostra figlia o nostro figlio  
dopo la nostra morte?**

E cosa possiamo fare già adesso?

Le persone con disabilità devono poter vivere in modo autonomo.

Autonomo significa:

Le persone possono decidere da sole:

- Io voglio vivere così.
- Io voglio vivere con queste persone.
- E io voglio vivere in questo luogo.

**Non** tutte le persone con disabilità vogliono vivere nello stesso modo:

Magari alcune persone con disabilità vogliono vivere in una residenza.

E magari altre persone vogliono vivere da sole in un appartamento.

Dal 2016 c'è una nuova legge in Italia:

La legge numero 112.

In questa legge è scritto:

Le persone con disabilità devono poter vivere bene anche dopo la morte dei genitori.

E le persone con disabilità **non** devono cambiare vita dopo la morte dei genitori.

Per questo le persone con disabilità devono pensare già prima della morte dei genitori:

- Cosa voglio?
- Come voglio vivere?
- Dove voglio abitare?

E poi le persone devono fare un progetto di vita insieme ai loro genitori e alle loro famiglie.

Un progetto di vita è un piano per il futuro.

I genitori e i figli fanno insieme questo progetto.

I figli con disabilità **non** sanno parlare?

O le persone con disabilità **non** riescono a dire cosa desiderano?

Allora i genitori devono pensare:

Quale è la cosa migliore per nostra figlia o nostro figlio?

E poi i genitori scrivono:

Questi soldi sono per nostra figlia o nostro figlio.

Questi soldi sono per il progetto di vita di nostra figlia  
o di nostro figlio.

Anche dopo la nostra morte nostra figlia o nostro figlio  
deve poter vivere in modo autonomo.

E queste persone o queste organizzazioni devono aiutare  
nostra figlia o nostro figlio nel suo progetto di vita.

Le persone con disabilità e le loro famiglie

**non** hanno pensato a un progetto di vita?

Allora può succedere questo:

Una persona con disabilità ha vissuto finora con i suoi genitori.

Poi i genitori di questa persona muoiono.

E la persona con disabilità **non** può vivere da sola.

Così questa persona viene portata in una struttura abitativa.

Questa persona però **non** ha potuto decidere da sola.

Al convegno 2 esperti hanno parlato della legge 112.

Esperti significa:

Queste persone conoscono molto bene un tema.

Gli esperti al convegno erano:

- Giancarlo Sanavio.
- E Armin Reinstadler.

Questi 2 esperti hanno detto:

La legge 112 va bene.

Però questa legge c'è appena da 2 anni.

E ancora **non** sappiamo molte cose.

Per esempio **non** sappiamo:

Come possono fare i contratti i genitori?

Questi contratti sono contratti speciali.

In Alto Adige **nessuno** ha ancora fatto un contratto così.

E c'è un'altra cosa importante:

Forse il progetto di vita costa tanti soldi?

Forse le famiglie **non** hanno abbastanza soldi.

Dove possono trovare i soldi queste famiglie?

Lebenshilfe e AEB vogliono continuare a pensare  
insieme alla Provincia di Bolzano:

Come possiamo aiutare i genitori con i contratti?

E come possiamo aiutare le famiglie con pochi soldi  
a fare il progetto di vita?

Al convegno sono venute molte persone:

- Genitori di persone con disabilità.
- Esperti.
- Amministratrici ed amministratori di sostegno.
- Soci delle associazioni.
- Persone con disabilità.
- La consigliera provinciale Waltraud Deeg.
- E altre politiche e politici.

---

L'ufficio "okay" ha tradotto questo testo in linguaggio facile.  
"okay" è l'ufficio per il linguaggio facile delle Lebenshilfe.  
Il gruppo dei lettori di prova di "okay" ha controllato il testo.  
Sul sito internet della Lebenshilfe Lei può trovare  
più informazioni sul linguaggio facile:  
[www.lebenshilfe.it/okay](http://www.lebenshilfe.it/okay)



© Logo europeo facile da leggere: Inclusion Europe.

Più informazioni su: [www.easy-to-read.eu](http://www.easy-to-read.eu)